

“Cara Gallarate ti scrivo...”

Pubblicato: Mercoledì 1 Giugno 2011

Riceviamo e pubblichiamo

Ti scrivo una lettera oggi, mia Gallarate,

dopo che il torneo elettorale è finito e tu ti ritrovi un po' scombussolata questa mattina, non sai ancora bene così ti accadrà di nuovo da qui a pochi mesi. In questi ultimi 10 anni, quelli del sindaco Mucci, ti ho visto cambiare, ti ho visto migliorare su alcune cose e mettere rughe su altre. Hai una piazza principale decente ora, ci si può camminare, mentre quando ero piccolo io era difficile passare dal sagrato delle Basilica di Santa Maria ai portici del bar Bossi, si doveva fare tutto il giro stando attento alle macchine che passavano sparate. Hai due teatri nuovi e belli, Condominio e Popolo, una Fondazione che ti cura, e tante ottime serate con artisti che prima neanche sapevano dove fosse Gallarate. Hai il Maga e hai ospitato una mostra su Modigliani, capito? Modigliani a Gallarate? E chi se lo aspettava undici anni fa? Intendiamoci: hai anche brutte rughe. Come i tanti palazzoni che son spuntati in centro, in periferia, che proprio non ti donano. E in ogni Comune, dopo 10 anni, c'è bisogno di cambiamento, di aria nuova, di facce nuove, di idee e punti di vista nuovi, come nella vita. Ti farà bene. Io, da giovane gallaratese, mi sento già di chiedere al nuovo sindaco una cosa importante per i giovani di una città. Sono stato a Verona lo scorso fine settimana: c'è una biblioteca ben pensata e moderna in via Cappello, poco dopo il balcone di Giulietta. Ne farete una simile anche qui? Palazzo Minoletti può essere la nuova sede? Buona fortuna Gallarate, buona fortuna sindaco Guenzani.

Fabio Castano -Gallarate-

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it